

Con il Sud

Cinquecento detenuti: «Evado a lavorare»

Otto progetti che coinvolgeranno 500 persone detenute, 24 strutture penitenziarie nel Sud, 200 tirocini, 120 nuovi posti di lavoro: è la terza edizione del bando «Evado a lavorare» promossa da **Fondazione con il Sud** e sostenuta con quasi tre milioni di euro per la formazione e il reinserimento sociale, attraverso il lavoro, di persone detenute. I progetti selezionati toccano diverse province in Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia. **Stefano Consiglio**, presidente di **Fondazione Con il Sud**, ricordando il «profondo malessere» e gli oltre 60 suicidi avvenuti da inizio del 2025 nelle carceri italiane, sottolinea che «il lavoro, ma anche tutta la rete di servizi di accompagnamento professionale e di supporto emotivo e personale, sono strumenti imprescindibili per restituire dignità al tempo trascorso in carcere, oltre a ridurre drasticamente il rischio di recidiva che si verifica nel 70% dei casi tra chi non lavora e solo nel 2% tra chi ha vissuto un'esperienza lavorativa durante il periodo di detenzione». In tutti i casi l'inserimento lavorativo è previsto all'interno di realtà consolidate, per metà cooperative sociali e per metà imprese profit del territorio. Attualmente, (fonte Cnel) le persone detenute che lavorano sono solo il 34,3% (21.235) della popolazione carceraria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

